



## LA UISP IN FESTA ALL'I.P.M. CON GIANNI RIVERA

Festa grande all'Istituto Penale Minorile di Treviso lunedì 4 aprile.

La presenza di Gianni Rivera (campione che non necessita di presentazioni) ha infatti impreziosito e dato lustro alla finale del torneo a 5 squadre "juniores" (Casierdosson, Union Preganziol, Pro Mogliano e Calcio Istrana + la squadra interna del Real Minori) che rientra nell'ambito del progetto denominato "Un pallone di speranza". Torneo organizzato dalla FIGC regionale in stretta sinergia con la UISP di Treviso, operativa nella struttura penitenziaria con proprie figure di educatori-allenatori ininterrottamente dal 1995.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere, attraverso lo sport praticato (in questo caso il calcio), il proprio corpo, la necessità di una corretta alimentazione, il rispetto per se stessi e per gli altri, oltre naturalmente al rispetto delle regole nelle varie situazioni di gioco.

Attraverso i collaboratori UISP e FIGC a vario titolo coinvolti (tecnici, preparatori di atletica



ed attività motoria, arbitri) i ragazzi dell'I.P.M. hanno potuto usufruire di un'appropriata preparazione psico-fisica ad un evento che li ha visti protagonisti corretti ed impegnati, trasformando di fatto questa occasione in opportunità di incontro e amicizia con altri ragazzi coetanei "esterni".

Lo stesso Rivera, nel corso della premiazione svoltasi in un clima festoso a conclusione della partita, ha avuto parole di elogio per il comportamento esemplare e rispettoso tenuto dai ragazzi in campo, che ha definito di grande insegnamento per i calciatori professionisti.

Il torneo ha avuto un percorso parallelo con altri incontri calcistici amichevoli svoltisi con rappresentanze di Istituti scolastici superiori. Anche questi con l'apporto prezioso degli arbitri federali e nel medesimo spirito di amicizia e familiarità.

Gianni Rivera, ora Presidente Nazionale del settore giovanile FIGC, con la sua sorridente e signorile disponibilità ha confermato di essere un vero campione anche a livello umano. Ha salutato la presenza della UISP come "fondamentale alleato della federazione nella promozione dello sport, non solo del calcio" (parole testuali) ed non ha negato veramente a nessuno (agli ospiti dell'IPM in primis) una battuta, una foto-ricordo o un autografo, in nome di una popolarità che (per sua stessa ammissione) si porta appresso da quando aveva 17 anni e non conosce tramonto.

Per il Comitato UISP di Treviso si è trattato di un momento particolare, e indubbiamente gratificante, per considerare che le energie profuse in progetti formativi ed educativi, come quelli attuati (con riconosciuto apprezzamento) all'interno dell'I.P.M., sono ben indirizzate e rientrano perfettamente nelle funzione primaria e statutaria della UISP che è quella di una promozione dello sport "per tutti".